

## 2 Cronache

**5** <sup>1</sup> Quando Salomone ebbe finito tutti i lavori per il tempio, fece trasportare quel che suo padre Davide aveva destinato al culto: l'argento, l'oro, e gli oggetti d'ogni genere, e li mise nel tesoro del tempio. <sup>2</sup> Salomone convocò a Gerusalemme tutte le autorità d'Israele, i capi delle tribù e delle famiglie degli Israeliti. Si doveva infatti trasportare l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, chiamata anche Sion, al tempio. <sup>3</sup> Tutti gli Israeliti si riunirono in presenza del re per la festa che si celebra nel settimo mese. <sup>4</sup> Quando le autorità d'Israele furono presenti, i leviti sollevarono l'arca, <sup>5</sup> e i sacerdoti leviti la trasportarono fino al tempio, con la tenda dell'incontro e con i suoi oggetti sacri. <sup>6</sup> Il re Salomone e l'assemblea degli Israeliti si riunirono davanti all'arca e offrirono in sacrificio un numero incalcolabile di pecore e buoi. <sup>7</sup> Quindi i sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore nel santuario del tempio, nel luogo santissimo, e la collocarono sotto le ali dei cherubini. <sup>8</sup> Le ali aperte dei cherubini, infatti, coprivano l'arca e le stanghe che servivano a trasportarla. <sup>9</sup> Esse erano molto lunghe. Chi stava nel luogo santo poteva vederne sporgere le estremità dall'arca, ma da altri punti non si vedevano. Ancor oggi tutto è come allora. <sup>10</sup> L'arca conteneva solo le due tavole che Mosè vi aveva messo al monte Oreb. Erano le tavole dell'alleanza stabilita dal Signore con il popolo d'Israele quando uscì dall'Egitto. <sup>11</sup> I sacerdoti uscirono dal luogo santissimo. Tutti, senza distinzione di classi, avevano compiuto il rito della purificazione. <sup>12</sup> I leviti cantori, Asaf, Eman e Iedutùn con i loro figli e parenti, erano vestiti di lino fine. Stavano in piedi, a oriente dell'altare, con i cembali, le arpe e le cetre. Vicino a loro stavano centoventi sacerdoti con le loro trombe. <sup>13</sup> A un certo punto suonatori e cantori si unirono nel canto di lode al Signore. Risuonò, accompagnato dalle trombe, dai cembali e dagli altri strumenti, il canto:

«Lodate il Signore, egli è buono, eterno è il suo amore per noi». In quel momento la nube del Signore riempì il tempio. <sup>14</sup> I sacerdoti non poterono continuare le loro funzioni, perché la presenza gloriosa del Signore riempiva il tempio.